

**Screening Progetto “Intervento di manutenzione fluviale con asportazione di materiale litoide a monte del ponte in strada Via Frugarolo”, in comune di Casal Cermelli (AL),
proposto dalla Società Stridi s.r.l.**

Descrizione dell'attività/intervento/progetto

L'intervento prevede l'estrazione e l'asportazione del materiale alluvionale in corrispondenza dei depositi presenti in alveo in sponda idrografica destra del torrente Orba, in comune di Casal Cermelli a monte del ponte stradale di Via Frugarolo, all'interno della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1180002 “*Torrente Orba*”. La finalità dell'intervento è incrementare la sezione di deflusso del corso d'acqua in modo da favorire lo smaltimento delle portate di piena, riducendo nel contempo i livelli idrici nel tratto in esame. A tale scopo si prevede di asportare materiale sino a creare un piano medio posto alla quota del corso d'acqua assunto alla data del rilievo, alla quota assoluta di circa 99.0 m s.l.m. I lavori interesseranno, di conseguenza, anche la parte al di sopra del livello del corso d'acqua, di potenza variabile tra 0 e 1 metro.

Il volume di materiale asportato è pari a circa 10.000 m³. Tale cubatura, è stata calcolata con il metodo delle sezioni raggugliate, raggugliando le aree di competenza rispettivamente di ogni sezione per la rispettiva distanza tra una sezione e l'altra.

L'accesso all'area di cantiere è previsto da Via Frugarolo, svoltando a destra dopo il ponte e percorrendo la strada sterrata in sponda destra del torrente Orba; in corrispondenza della zona di scavo sarà realizzata una pista di discesa verso il corso d'acqua. Data la morfologia dell'area e la scarsa vegetazione presente, la pista sarà realizzata mediante operazioni di costipamento e regolarizzazione. Data la presenza di vegetazione rada, non saranno necessari interventi di taglio della vegetazione arborea e arbustiva, né di estirpazione di ceppaie. La zona interessata dalla pista di accesso sarà ripristinata alle condizioni *ante-operam*.

Per quanto riguarda i volumi di traffico, sono stati considerati 4 viaggi al giorno/automezzo. Considerando un numero di 6 automezzi impiegati, con capacità dei singoli cassoni di 16 m³, si ottiene un totale di 64 m³ per ogni automezzo/giorno, per un totale di 384 m³ a giorno. Per completare le operazioni saranno teoricamente necessari 26 giorni lavorativi (corrispondenti a circa 1 mese). In via precauzionale, considerando le variabilità meteorologiche e i livelli di piena del fiume, è stato stimato un arco temporale complessivo pari a 2 mesi per la realizzazione dell'intervento (dimezzando, in tal caso, il carico complessivo sulla viabilità della zona dovuto al passaggio degli autocarri).

Il materiale naturale ghiaioso/sabbioso derivante dall'intervento sarà riutilizzato in tre destinazioni differenti: l'impianto di Castellazzo Bormida, l'impianto di Cassine e l'impianto di Serravalle Scrivia.

La sequenza operativa delle attività di cantiere sarà la seguente:

- realizzazione della pista di accesso mediante regolarizzazione, spianamento, sagomatura e costipamento dell'area, che dall'attuale strada sterrata raggiungerà il sito di intervento. La pista sarà realizzata su un'area con vegetazione rada, evitando estirpazione di ceppaie e taglio di vegetazione arborea o arbustiva;
- operazioni di estrazione effettuate tramite escavatore idraulico cingolato dotato di benna rovescia, eventualmente coadiuvato da pala gommata o dozer per le operazioni di trasferimento/livellamento su piano campagna e relativo carico sugli autocarri;
- regolarizzazione delle zone marginali di monte e valle dei depositi e raccordo tra le effettive aree di scavo e le zone esterne, al fine evitare brusche connessioni morfologiche;
- rimozione degli elementi di allestimento del cantiere (in particolare il materiale esterno utilizzato per la realizzazione della rampa temporanea) con ripristino delle condizioni morfologiche *ante-operam*.

Le aree di cantiere saranno identificate da picchettatura stabile e inamovibile e da idonea cartellonistica utile all'identificazione del cantiere e delle misure di prevenzione e protezione da adottare. All'interno dell'area di cantiere sono previste specifiche vie di transito per i mezzi. La velocità massima all'interno dell'area di cantiere sarà di 5 Km/h, tale da garantire la stabilità dei mezzi e dei loro carichi. Gli automezzi autorizzati all'accesso saranno parcheggiati in appositi spazi e solo per il tempo necessario alla realizzazione dei lavori. Il piano viabile dei percorsi di servizio e dei piazzali interni sarà realizzato principalmente con inerti di varie pezzature, miscelati secondo un'opportuna curva granulometrica e adeguatamente costipati. Non sono previsti in cantiere depositi di materiali provenienti dall'esterno.

ZSC e ZPS IT1180002 “Torrente Orba”

Si estende per circa 12 km lungo l'asta fluviale del torrente Orba, su una superficie 506 ettari, in un'area caratterizzata da agricoltura intensiva. La superficie boscata è relativamente continua e differenziata: nella zona golenale sono ancora presenti porzioni di bosco ripariale a dominanza di salici e pioppi in buono stato di conservazione, mentre nelle zone più arretrate si trovano formazioni costituite da specie meno igrofile quali querceti e robinieti. I greti sono ridottissimi e molto frammentati lungo il corso d'acqua e il terrazzo fluviale prossimo al torrente è caratterizzato da nuclei di formazioni erbose tipiche delle praterie aride e da nuclei arbustati.

A causa del perdurare di condizioni di magra spinta, la fauna ittica, in precedenza rappresentata da specie reofile, è attualmente caratterizzata dall'aumento di specie tipiche delle acque lentiche.

Di notevole importanza risulta la comunità ornitica, per la cui tutela è stata istituita la ZPS, che corrisponde al 60% di quella presente nell'intera provincia di Alessandria; di notevole valore conservazionistico è la presenza di una colonia di ardeidi: la “**garzaia di Bosco Marengo**”.

In riferimento alla Direttiva 92/43/CEE “Habitat” sono presenti i seguenti ambienti:

- 3220 “Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea”;
- 3240 “Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*”;
- 3250 “Fiumi mediterranei a deflusso permanente *Glaucium flavum*”;
- 3270 “Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidention* p.p.”;
- 6210 “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo”;
- 6430 “Bordure planiziali, montane e alpine di megaphorbie igrofile”;
- 91E0* “*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)” (*Habitat prioritario);
- 91F0 “Foreste miste riparie dei grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus augustifolia* (*Ulmenion minoris*)”;
- 9260 “Foreste di *Castanea sativa*”.

Sono state segnalate specie vegetali rare quali *Antirrhinum latifolium* e *Crocus biflorus* e specie protette dalla L.R. 32/82 quali *Centranthus ruber*, *Echinops sphaerocephalus* e *Iberis umbellata*.

Relativamente all'**ittiofauna** sono state segnalate specie contenute nell'all.II della Direttiva 92/43/CEE e s.m.i. quali: *Barbus plebejus*, *Chondrostoma genei*, *Leuciscus souffia* e *Cobitis taenia*.

Per quanto riguarda gli **anfibi** si segnala la presenza di *Bufo viridis* e *Pelophylax lessonae-esculentus* cpx. (All.IV) e relativamente ai **rettili**: *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus* (All.IV).

Per quanto riguarda l'**avifauna**, si segnala la presenza inoltre delle seguenti specie contenute nell'All.I della Direttiva 2009/147/CE: *Cyrcus pigargus*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio* e *Lanius minor* (tra le specie nidificanti); *Ixobrychus minutus*, *Casmerodius albus*, *Ardea purpurea*, *Ciconia ciconia*, *Pandion haliaetus*, *Pernis apivorus*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Circaetus gallicus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Aquila clanga*, *Falco vespertinus*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Porzana parva*, *Grus grus*, *Himantopus himantopus*, *Pluvialis apricaria*, *Philomachus pugnax*, *Limosa lapponica*, *Tringa glareola*, *Sterna hirundo*, *Sterna albifrons*, *Asio flammeus* e *Anthus campestris*.

Criteri di valutazione

Descrizione degli elementi che possono produrre impatti sul Sito Natura 2000

Gli interventi di risagomatura e livellamento per la realizzazione della pista di cantiere e l'attività estrattiva sono gli aspetti dell'intervento che possono produrre interferenze negative sul Sito Natura 2000 in oggetto, in ragione degli impatti diretti che possono potenzialmente esplicitarsi nei confronti dell'avifauna e dell'ittiofauna, nonché della vegetazione presente nell'area. Tali effetti si esplicano principalmente durante il periodo riproduttivo delle specie.

Non è previsto taglio di vegetazione né asportazione delle ceppaie, pertanto l'interferenza con la vegetazione risulta non significativa.

Per evitare la diffusione accidentale di specie vegetali esotiche invasive è necessario attuare quanto previsto dalle Misure di Conservazione Sito-specifiche per il Sito IT1180002 “Torrente Orba”, all'art. 4, comma 1, lettera j)... “in caso di

	<p>interventi di cantierizzazione che comportino: movimenti terra, impiego di inerti provenienti da fuori sito e/o operazioni di taglio/sfalci/eradicazione di specie vegetali invasive problematiche riportate nella DGR n. 46-5100 del 18/12/2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione" e s.m.i., il proponente l'opera deve porre in essere tutte le misure necessarie a prevenire l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali alloctone, con particolare riguardo alle entità incluse nella Black List. Le modalità specifiche di intervento dovranno essere definite in base alla bibliografia di settore con particolare riferimento a quanto riportato per le singole specie nelle schede monografiche consultabili sulla pagina web: http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm"</p>
Descrizione eventuali impatti diretti e indiretti	<p>Gli impatti diretti nei confronti dell'avifauna consistono nella distruzione o l'abbandono dei nidi (durante il periodo riproduttivo) provocando, a lungo termine, la diminuzione della popolazione. Il disturbo arrecato dai mezzi d'opera può interferire con le specie svernanti di avifauna.</p> <p>Le escavazioni in alveo interferiscono direttamente con la fauna ittica presente.</p>
Descrizione delle interferenze	<p>Perturbazione delle specie chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> – interferenze dirette con specie legate ai greti e alle isole fluviali, ad esempio: Occhione (<i>Burhinus oedicephalus</i>), Sterna (<i>Sterna hirundo</i>), Fraticello (<i>Sternula albifrons</i>), ecc.. – interferenze dirette con l'ittiofauna di interesse conservazionistico.
Descrizione degli elementi dell'attività per i quali gli impatti possono essere significativi	<p>La realizzazione di un'area di cantiere e l'attività estrattiva vera e propria possono interferire con l'avifauna che utilizza questi ambienti per la nidificazione.</p> <p>La fase di escavazione in alveo può interferire con l'ittiofauna presente. Nel merito è necessario contattare gli Uffici provinciali competenti per la messa in asciutta e il recupero dell'ittiofauna.</p>

Rapporto sull'assenza di effetti significativi: Progetto *“Intervento di manutenzione fluviale con asportazione di materiale litoide a monte del ponte in strada Via Frugarolo”*, in comune di Casal Cermelli (AL), proposto dalla Società Stridi s.r.l.

Denominazione del progetto	Intervento di manutenzione fluviale con asportazione di materiale litoide
Denominazione del Sito Natura 2000	ZSC e ZPS IT1180002 <i>“Torrente Orba”</i>
Il progetto o piano è direttamente connesso o necessario ai fini della gestione del Sito?	Il progetto non è connesso alla gestione del sito, tuttavia, con i dovuti accorgimenti, è possibile escludere interferenze negative nei confronti di habitat e specie di interesse conservazionistico.
Interazioni con altri piani/progetti	Sul tratto di corso d'acqua considerato è previsto un altro progetto analogo non ancora programmato.
La valutazione della significatività dell'Incidenza sul Sito	
Descrizione di come il progetto può produrre effetti sul Sito Natura 2000 interessato	Il progetto può interferire direttamente con le popolazioni di specie avifaunistiche di interesse conservazionistico per il potenziale rischio di distruzione dei nidi o per il loro abbandono. Può interferire, inoltre, direttamente con l'ittiofauna presente.
Conclusioni	
<p>Alla luce delle considerazioni sopra esposte possiamo escludere con certezza impatti negativi nei confronti di habitat e specie di interesse conservazionistico presenti nella ZSC e ZPS IT1180002 <i>“Torrente Orba”</i> a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sia effettuata la sospensione dei lavori durante il periodo riproduttivo dell'avifauna da inizio aprile a metà luglio e durante il mese di gennaio in relazione allo svernamento; • sia concordato con l'Ufficio competente della Provincia di Alessandria il recupero della fauna ittica prima dell'inizio dei lavori in alveo e ne venga data comunicazione all'Ente-Parco; • al termine dei lavori, sia ripristinato il suolo agrario e sia effettuata la semina di un miscuglio di sementi per la costituzione di un prato magro, in corrispondenza della pista di cantiere; • siano attuate tutte le misure finalizzate a prevenire l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali alloctone, in applicazione dei disposti delle Misure di Conservazione Sito specifiche per la ZSC e ZPS IT1180002 <i>“Torrente Orba”</i>. 	